

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCIS02900L

I.I.S."IVO OLIVETTI"/I.A." PANETTA" LOCRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIS02900L	liceo classico	2,4	8,5	23,2	29,3	20,7	15,9
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		3,3	11,8	24,7	31,5	17,9	10,8
CALABRIA		2,4	10,4	22,5	29,2	19,1	16,4
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIS02900L	liceo artistico	28,6	46,4	14,3	7,1	3,6	0,0
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		29,2	37,7	21,8	9,3	1,6	0,4
CALABRIA		25,3	36,5	24,0	11,5	2,1	0,6
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RCIS02900L	72,50	10,74
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	7.378,00	10,49
CALABRIA	27.678,65	9,85
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni che frequentano il Liceo Classico proviene da famiglie di grado socio-economico medio-alto mentre diverso è il bacino di utenza dei Licei Artistici di Locri e di Siderno dove gli studenti hanno un'estrazione media. Il bacino di utenza della scuola copre gran parte del territorio della Locride. Gli alunni provengono sia dai paesi dell'entroterra che della costa. Pochi sono gli studenti con cittadinanza non italiana. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è lievemente superiore al riferimento regionale.	Il nostro territorio offre molti stimoli culturali e molte occasioni di incontro e aggregazione sociale quali cinema, teatro ecc., concentrati, però, nei centri rivieraschi - Locri e Siderno - difficilmente raggiungibili dalla popolazione dell'entroterra. Uno dei vincoli maggiori è rappresentato dalla mancanza quasi totale dei mezzi di trasporto e di collegamento con i centri interni soprattutto nelle ore pomeridiane, ragion per cui molti studenti non possono usufruire a pieno delle attività extra curriculari proposte dall'offerta formativa della Scuola e affrontano con difficoltà anche le attività di alternanza scuola - lavoro.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per la presenza di zone archeologiche di interesse nazionale, delle quali Locri, una colonia della Magna Grecia, è la più nota. La città, che si affaccia sul mare Ionio, è distante solo 20 chilometri dal cuore dell'Aspromonte, pertanto, è in una posizione strategica per raggiungere il mare e la montagna. A brevissima distanza si trovano le acque termali di Antonimina. Sono presenti anche strutture importantissime come Ospedale, Tribunale, Polizia, Carceri, Guardia di Finanza e Carabinieri, con le quali, la scuola intesse rapporti di collaborazione e Orientamento. Scarso è il contributo da parte del Comune e della Provincia ad eccezione delle strutture riguardanti l'integrazione scolastica e lo svolgimento dell'attività inerente a Scienze motorie.</p>	<p>Sono presenti vincoli di natura strutturale e logistica, in quanto i mezzi di comunicazione pubblici sono piuttosto carenti e il servizio ferroviario notevolmente ridotto.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RCIS02900L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	28,55	30,07	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	29,85	35,3	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	37,5	38,6	43,4
	Due sedi	40,6	31,1	29,2
	Tre o quattro sedi	21,9	25	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,3	5,5
Situazione della scuola: RCIS02900L		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	31,3	25,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,3	36,4	30,6
	Una palestra per sede	21,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	15,6	9,1	28,9
Situazione della scuola: RCIS02900L		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RCIS02900L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,66666666666667	6,93	5,97	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RCIS02900L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	68,8	62,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:RCIS02900L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	84,4	70,5	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RCIS02900L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,31	15,18	16,03	13,79
Numero di Tablet	3,98	2,06	4,33	1,85
Numero di Lim	4,95	3,75	4,67	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RCIS02900L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,3	8,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,4	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,9	21,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,8	18,4	15,5
	5500 volumi e oltre	43,8	43,2	50,9
Situazione della scuola: RCIS02900L		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Classico ha sede in un edificio antico e di grande valenza architettonica, attualmente in fase di ristrutturazione, che possiede ampi spazi, aule luminose e provviste di LIM, per favorire la didattica multimediale. Sono presenti vari Laboratori: Informatica, Linguistico, Matematico-Scientifico, Fisica e Chimica ed un'antica biblioteca, con volumi di valore inestimabile. La sede è facilmente raggiungibile trovandosi sul corso principale della città, vicina alla stazione ferroviaria e al capolinea dei pullman.</p> <p>Il Liceo Artistico di Locri è una struttura di nuova costruzione, a 3 piani e dotata di ascensore, con laboratori di indirizzo quali: Oreficeria, Ebanisteria, Modellistica, Ceramica, Foggatura e Decorazione, un Laboratorio di Informatica, uno Tecnologico-Multimediale, uno di chimica. La scuola possiede un'Aula Magna, utilizzata spesso per Convegni e sala di proiezione, una nutrita Biblioteca con testi artistici e 3 Sale Espositive.</p> <p>Il Liceo Artistico di Siderno si trova in un edificio di nuova costruzione, a 2 piani, con ascensore. Dispone di risorse strutturali quali: Biblioteca, Aula Docenti, Sala Espositiva, Laboratorio Matematico-Scientifico con LIM, Laboratorio di Scienze, Laboratorio di Incisione, Laboratorio di Serigrafia, 3 Laboratori di Discipline Plastiche, 3 Laboratori di Discipline Pittoriche, 2 Laboratori di Architettura, un'ampia Aula Magna ed una palestra.</p>	<p>Gli alunni del Liceo Artistico di Locri attualmente sono ospitati, causa sequestro preventivo della sede da parte della magistratura, presso il Liceo Classico di Locri ed una pertinenza del Liceo Scientifico di Locri. Tutte le attività didattiche, ad eccezione di quelle laboratoriali, sono state comunque garantite.</p> <p>Il plesso del Liceo Classico e quello del Liceo Artistico di Locri non sono dotati di palestra, per cui le scuole utilizzano le pertinenze esterne (strutture appartenenti rispettivamente al Comune di Locri e al Liceo scientifico di Locri) per le attività inerenti alle Scienze Motorie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIS02900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIS02900L	90	84,1	17	15,9	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.862	87,0	1.476	13,0	100,0
CALABRIA	36.642	90,7	3.779	9,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RCIS02900L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIS02900L	3	3,3	21	23,1	26	28,6	41	45,1	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	324	3,4	1.801	19,0	3.157	33,4	4.181	44,2	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIS02900L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIS02900L	18	29,0	19	30,6	12	19,4	13	21,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.675	23,4	2.654	37,0	1.099	15,3	1.743	24,3
CALABRIA	6.983	25,8	8.348	30,8	4.936	18,2	6.835	25,2
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	76	78,4	1	1,0	20	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	290	76,7	4	1,1	84	22,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,4	15,2	13
	Da 4 a 5 anni	3,1	5,3	18,2
	Più di 5 anni	87,5	78	67,9
Situazione della scuola: RCIS02900L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	27,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	12,5	29,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,3	22,1	22,4
	Più di 5 anni	28,1	20,6	28,6
Situazione della scuola: RCIS02900L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "Oliveti-Panetta" conta 98 insegnanti con un'età media di 45 anni. Quasi tutto il personale è di ruolo ed è provvisto di abilitazione; solo alcuni docenti hanno una stabilità ventennale, mentre un numero esiguo di essi è a tempo determinato. Alcuni insegnanti sono in possesso di certificazione linguistica ed informatica, posseggono ottime competenze disciplinari sia a livello umanistico che scientifico.	Spesso, i docenti pendolari, a causa dei disagi oggettivi derivanti da una non adeguata rete di mezzi di trasporto, seppure in possesso di certificazioni e di ottime competenze disciplinari non possono dare la propria disponibilità per le attività aggiuntive di approfondimento che si svolgono in orario extracurricolare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Di quante persone è composta la tua famiglia - Titolo di studio genitori	Indicatore 1.pdf
Quale tipo di lavoro svolgono i genitori	Indicatore 2.pdf
Cittadinanza dei genitori	Indicatore 3.pdf
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?	Indicatore contesto 1.pdf
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?	Indicatore risorse.pdf
Qual è il contributo dell'Ente Locale (Comune o Provincia) di riferimento sul territorio?	Indicatore Ente Locale.pdf
La struttura dell'edificio scolastico ritieni che sia:	Indicatore Struttura Edificio.pdf
L'utilizzo dei laboratori ritieni che sia:	Indicatore Laboratori.pdf
docenti e competenze	ELENCO DOCENTI classico.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: RCIS02900L	58,9	89,1	84,9	83,6	69,7	92,1	88,7	82,4
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	58,6	65,4	70,2	76,5	74,0	85,6	90,3	87,7
CALABRIA	67,0	72,4	79,2	82,1	80,3	88,6	91,0	92,0
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCIS02900L	90,6	100,0	97,9	97,6	95,5	98,7	95,4	100,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	94,6	97,0	98,1	97,6	97,8	97,9	98,9	99,5
CALABRIA	94,6	95,1	93,9	95,4	96,8	98,5	98,2	99,5
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: RCIS02900L	3,2	4,7	20,5	4,9	19,7	4,8	9,7	13,2
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	9,6	4,6	10,2	9,6	20,2	19,4	23,7	18,3
CALABRIA	16,4	10,8	17,5	10,9	18,5	21,8	19,4	15,9
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCIS02900L	9,4	4,5	12,6	8,5	20,2	7,9	15,4	3,2
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	12,3	10,9	9,7	9,7	13,2	15,2	9,0	6,2
CALABRIA	10,0	9,9	8,9	7,2	10,3	10,6	8,2	6,2
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: RCIS02900L	14,0	28,0	34,0	14,0	10,0	0,0	21,6	33,3	25,5	11,8	7,8	0,0
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	4,2	23,7	30,7	26,5	14,4	0,5	7,8	28,7	30,9	18,3	13,5	0,9
CALABRIA	8,9	22,7	30,9	21,2	15,8	0,5	4,7	24,0	30,9	20,9	19,1	0,4
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RCIS02900L	0,0	17,5	21,6	30,9	26,8	3,1	0,0	21,2	20,0	18,8	28,8	11,2
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	0,2	12,7	24,9	24,5	31,7	5,9	0,8	10,0	21,2	26,3	36,5	5,1
CALABRIA	0,5	10,2	21,8	25,6	35,6	6,3	1,3	8,5	21,5	26,0	35,0	7,6
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: RCIS02900L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
CALABRIA	0,1	0,2	0,3	0,0	0,2
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCIS02900L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: RCIS02900L	17,4	6,7	1,6	1,5	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	7,7	3,2	2,0	0,4	0,0
CALABRIA	8,2	3,9	1,4	0,7	0,0
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCIS02900L	4,7	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2,3	1,0	0,8	0,5	0,2
CALABRIA	1,6	0,7	0,5	0,5	0,2
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: RCIS02900L	5,8	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	4,1	1,3	0,3	0,4	0,0
CALABRIA	4,9	1,0	0,5	0,2	0,6
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: RCIS02900L	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,8	1,0	1,1	0,7	0,2
CALABRIA	3,4	1,2	1,1	0,4	0,3
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il recupero delle carenze sono stati attivati corsi di recupero durante l'anno scolastico e grande efficacia ha registrato lo "Sportello didattico" utilizzato dagli alunni in quasi tutte le discipline per il recupero e/o approfondimento di alcuni argomenti. Sono stati attivati Seminari di studio in materie quali la Filosofia, la Storia, l'Italiano, la Matematica e l'Archeologia, che hanno consentito agli alunni di approfondire tematiche, di confrontarsi con Docenti Universitari ed esperti nel mondo del lavoro. Le attività extracurricolari hanno consentito agli alunni di potenziare alcune competenze specifiche (ECDL; Certificazione di lingua inglese -fino al B2- stage di matematica; gare olimpiche ed attività artistiche. Le attività didattiche svolte con il contributo dei PON hanno consentito attività di recupero in matematica e scienze che hanno rimotivato allo studio gli alunni a rischio abbandono o trasferimento in altre scuola .</p> <p>Per quanto riguarda, poi, il voto conseguito all'Esame di Stato dagli allievi del Liceo Classico, si registra che una parte consistente di essi si colloca nelle fasce più alte rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Il recupero e lo sportello didattico hanno consentito di colmare le lacune e di superare le difficoltà riscontrate nelle prove di ingresso per un numero consistente di alunni , sia al Liceo classico che ai licei artistici. Risulta , infatti, che pochissimi alunni non vengono ammessi alla classe successiva e che un numero esiguo di essi ha avuto il giudizio sospeso nel biennio e triennio.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda il voto conseguito nelle prove scritte (unico dato registrato alla data odierna) all'Esame di Stato, si rileva un sostanziale miglioramento nei due Licei Artistici,. Rimane stabile la situazione al Liceo classico dove ancora una volta si registra un livello alto di valutazione .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola opera per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Si registrano, come si evince dai dati, che i non ammessi alla classe successiva sono rari e non abbandonano la scuola. Alcuni alunni si trasferiscono in altra sede ad inizio anno scolastico o prima dell'inizio dello stesso. Poi non si registrano né abbandoni, né trasferimenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIS02900L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	58,9	65,2			46,5	41,7	55,0	
Liceo	57,5	↓	↔	↓	-5,4	46,0	↔	↑	↓	-5,6
RCPC02901X - 2 A	64,5	↑	↑	↔	-5,2	41,9	↔	↔	↓	-23,2
RCPC02901X - 2 B	65,8	↑	↑	↔	-2,4	50,3	↔	↑	↓	-10,9
RCPC02901X - 2 C	68,5	↑	↑	↑	-0,2	47,9	↔	↑	↓	-15,2
RCPC02901X - 2 D	76,4	↑	↑	↑	11,7	68,9	↑	↑	↑	13,5
RCSL02901X - 2 A	40,3	↓	↓	↓	-15,4	35,5	↓	↓	↓	-3,3
RCSL02901X - 2 B	47,2	↓	↓	↓	-7,5	30,5	↓	↓	↓	-8,2
RCSL029021 - 2 A	46,9	↓	↓	↓	-7,9	40,2	↓	↔	↓	1,8
RCSL029021 - 2 B	19,8	↓	↓	↓	-34,4	41,1	↓	↔	↓	3,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCPC02901X - 2 A	2	5	6	2	2	8	4	4	0	1
RCPC02901X - 2 B	1	4	8	4	0	2	9	4	2	0
RCPC02901X - 2 C	1	3	7	6	1	5	6	5	1	1
RCPC02901X - 2 D	0	2	3	5	11	0	1	3	7	10
RCSL02901X - 2 A	12	8	0	0	0	12	5	3	0	0
RCSL02901X - 2 B	6	7	1	0	0	12	1	1	0	0
RCSL029021 - 2 A	5	4	0	1	0	7	1	2	0	0
RCSL029021 - 2 B	7	0	0	0	0	4	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIS02900L	27,4	26,6	20,2	14,5	11,3	40,3	23,4	18,6	8,1	9,7
Calabria	18,2	28,9	29,1	16,7	7,1	42,7	16,7	17,0	9,5	14,2
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIS02900L - Liceo	65,3	34,7	54,1	45,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Liceo Classico, nelle prove standardizzate, i risultati raggiunti sono sostanzialmente positivi in Italiano e Matematica. Tra le varie classi, la scuola è riuscita ad assicurare esiti positivi anche se non uniformi e il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è da ritenersi sufficientemente affidabile. La disparità dei risultati degli alunni tra quelli meno dotati e quelli dotati sono in regressione e non sono concentrati solo in alcune sezioni.	Nei due licei artistici, seppure si registra un miglioramento, i risultati delle prove non sono ancora da considerarsi pienamente positivi, principalmente per le carenze evidenziate in entrata sia in matematica che in italiano e non del tutto colmate con i corsi di recupero avviati dalla Scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Seppure il punteggio di Italiano e Matematica delle prove, non sia omogeneo nelle tre scuole e neanche tra le classi dei due Licei Artistici, gli esiti si possono considerare positivi per il miglioramento evidenziato rispetto all'anno scolastico precedente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti, nel complesso, hanno sviluppato e acquisito, adeguatamente, le competenze chiave europee, la cui valutazione avviene attraverso l'osservazione del comportamento, per il quale viene utilizzata una griglia comune e attraverso la valutazione delle attività trasversali proposte dalla scuola.</p> <p>Si registrano eccellenze e nelle discipline scientifiche e in quelle umanistiche e quasi tutti gli alunni hanno raggiunto standard accettabili di competenze in matematica, inglese, lingua madre, nonché in quelle sociali e civiche, grazie all'attività didattica - educativa messa in atto dall'Istituto.</p>	<p>Un numero esiguo di alunni non sempre osserva e rispetta il Regolamento di istituto, dimostrando scarso senso civico e partecipazione superficiale alle attività didattiche. In questi casi sporadici, è necessaria una maggiore coerenza tra ciò che si enuncia e ciò che si applica, dal punto di vista delle regole comportamentali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e deriva da un processo di insegnamento/apprendimento basato sulla stima reciproca e su una serie di attività anche extracurricolari che favoriscono la maturazione di tali competenze. Si registrano comportamenti perfettamente autonomi nell'organizzazione dello studio, nell'intessere relazioni con i coetanei e solo per pochi casi occorrerà programmare degli interventi mirati per il recupero e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
RCIS02900L	36,5	47,6
REGGIO CALABRIA	36,7	36,7
CALABRIA	38,1	38,3
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	2,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	3,87
CALABRIA	2,43
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	2,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	2,13
CALABRIA	1,70
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	10,53
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	6,91
CALABRIA	9,17
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	10,53
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	14,38
CALABRIA	12,81
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	3,16
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,54
CALABRIA	3,28
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	10,53
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	6,12
CALABRIA	6,94
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	20,00
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	9,36
CALABRIA	9,75
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	9,47
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	16,79
CALABRIA	17,08
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	2,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	3,36
CALABRIA	4,29
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	4,21
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,58
CALABRIA	6,20
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	8,42
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	5,45
CALABRIA	5,12
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	4,21
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	5,49
CALABRIA	4,22
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	10,53
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	9,20
CALABRIA	9,07
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RCIS02900L	2,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,11
CALABRIA	3,91
ITALIA	2,79

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS02900L	54,5	36,4	9,1	31,2	56,2	12,5	64,6	22,9	12,5	46,7	26,7	26,7
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	60,0	29,8	10,2	41,8	37,8	20,4	45,0	38,7	16,2	58,2	25,7	16,1
CALABRIA	60,0	30,6	9,4	45,9	33,1	21,0	53,4	31,6	15,0	59,9	25,6	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS02900L	54,5	18,2	27,3	62,5	6,2	31,2	62,5	12,5	25,0	53,3	13,3	33,3
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	60,3	19,6	20,0	40,2	22,5	37,3	47,3	16,8	36,0	59,1	17,0	23,9
CALABRIA	60,6	18,1	21,2	45,2	20,8	34,0	51,3	19,4	29,4	56,9	17,9	25,3
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	RCIS02900L	Regione	Italia	
2012	9,0	9,8	15,1	
2013	6,5	9,2	15,0	
2014	4,7	11,3	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RCIS02900L	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	16,7	13,7	10,0
	Tempo determinato	66,7	49,2	37,0
	Apprendistato	0,0	13,1	6,0
	Collaborazione	16,7	16,6	27,0
	Tirocinio	0,0	3,5	11,6
	Altro	0,0	4,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	25,0	16,4	9,6
	Tempo determinato	25,0	47,0	37,0
	Apprendistato	12,5	12,2	6,0
	Collaborazione	25,0	17,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,4	0,3
2014	Tempo indeterminato	83,3	40,8	32,6
	Tempo determinato	0,0	9,1	19,8
	Apprendistato	16,7	17,2	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	50,0	16,1	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RCIS02900L	Regione	Italia
2012	Agricoltura	58,3	21,0	6,5
	Industria	0,0	12,3	20,8
	Servizi	41,7	66,7	72,7
2013	Agricoltura	25,0	20,0	6,2
	Industria	12,5	11,5	22,3
	Servizi	62,5	68,5	71,5
2014	Agricoltura	0,0	12,8	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	50,0	71,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RCIS02900L	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	3,6	10,7
	Media	33,3	58,4	59,3
	Bassa	66,7	38,0	30,0
2013	Alta	0,0	4,4	11,0
	Media	62,5	58,3	57,7
	Bassa	37,5	37,3	31,3
2014	Alta	0,0	6,3	10,9
	Media	50,0	59,4	58,0
	Bassa	50,0	34,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre una valida proposta di orientamento indirizzato sia al proseguimento degli studi universitari che all'inserimento nel mondo del lavoro con attività ed incontri sistematici e programmati. Nel liceo classico si riscontra un elevato tasso di immatricolazione universitario, mentre nei Licei artistici, maggiore è la scelta dell'inserimento nel mondo del lavoro o della frequenza di corsi di qualifica professionale post diploma. In essi non mancano, però, gli iscritti all'Accademia.	La scuola non riesce a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o avviamento al mondo del lavoro, anche se, in quest'anno scolastico, la scuola ha effettuato il monitoraggio e si registrano lievi miglioramenti nella raccolta dati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora, con qualche difficolt , i risultati conseguiti dagli alunni nel proseguimento degli studi e/o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglie di valutazione	GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE SCRITTA ED ORALE.pdf
Competenze chiave di cittadinanza	Competenze chiave DI CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,9	8,6
	3-4 aspetti	4,5	1,3	6
	5-6 aspetti	31,8	26,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	63,3	47,3
Situazione della scuola: RCIS02900L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	91,5	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	86,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,5	85,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	76,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,3	75,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	78	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	29,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	8,5	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	4,9	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	9,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	31,8	35,4	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50	46,1
Situazione della scuola: RCIS02900L	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,3	89	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	63,6	67,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	81,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,6	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	54,5	48,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,5	93,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	72,7	72	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,2	68,3	62
Altro	Dato Mancante	4,5	6,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola redige il piano dell'offerta formativa, tenendo conto dei bisogni degli studenti, del territorio e delle attese delle famiglie. Nel definire le attività curriculari ed extracurriculari vengono individuate sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali. Gli insegnanti, durante il corso dell'anno scolastico, hanno come riferimento, tutte le programmazioni definite all'interno dei dipartimenti disciplinari, dove vengono specificati in maniera chiara gli obiettivi, le competenze e le abilità da raggiungere, nonché le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che vengono progettate in accordo con il curricolo di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le programmazioni di dipartimento, punto di riferimento dell'azione didattica di tutti i docenti, non sempre vengono seguite per l'eccessivo individualismo di qualche insegnante.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	90,9	78	66,5
Situazione della scuola: RCIS02900L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	39,2	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	12,2	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	48,6	43,4
Situazione della scuola: RCIS02900L		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,6	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	90,9	78	66,5
Situazione della scuola: RCIS02900L		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano da diversi anni i dipartimenti per aree disciplinari che hanno il compito non solo di stilare la programmazione didattica iniziale, ma anche quello di effettuare una verifica periodica del lavoro svolto. Ad inizio anno scolastico, vengono realizzate, inoltre, delle riunioni per classi parallele, al fine di coordinare le attività didattiche di partenza.	Nonostante la programmazione sia omogenea e unitaria, non sempre è possibile mantenere uniformità di contenuti e di verifiche. Si ritiene, pertanto, necessario intensificare le riunioni per classi parallele nel corso dell'anno scolastico..

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti vengono valutati in base alle competenze, alle abilità, alle conoscenze dei contenuti disciplinari acquisite e al progresso maturato nel corso dell'anno scolastico. Vengono utilizzate griglie omogenee di valutazione, elaborate dai Dipartimenti. A scopo diagnostico, per alcune materie, vengono somministrate, ad inizio anno scolastico, soprattutto per gli studenti del primo anno, prove strutturate identiche per classi parallele. La scuola, a conclusione del primo biennio, adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti. Inoltre, programma interventi specifici di recupero, come corsi di recupero, anche in itinere e sportello didattico.	Nonostante la programmazione sia unitaria e le griglie di valutazione siano comuni ed elaborate dai Dipartimenti, si registrano, purtroppo, casi di non perfetta aderenza ad esse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola programma annualmente il progetto didattico avvalendosi di gruppi di lavoro e dei Dipartimenti. La programmazione generale, stilata dai diversi dipartimenti disciplinari nominati dal collegio dei docenti, ampiamente discussa nei diversi consigli di classe, viene adattata dagli stessi alle esigenze delle singole classi e partecipata alle famiglie. All'interno del progetto didattico sono inserite le diverse griglie di valutazione, compresa quella relativa al voto di comportamento alle quali ogni docente deve attenersi per la valutazione dei contenuti disciplinari e delle competenze acquisite. Per la valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento si programmano personalizzazioni d'interventi didattici mirati al recupero .

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	82,9	62
	Orario ridotto	9,1	4,9	10,8
	Orario flessibile	9,1	12,2	27,2
Situazione della scuola: RCIS02900L		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	27,3	32,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	2,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	4,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	91,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	74,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	3,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,6	7,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori sono utilizzati in particolare dai docenti di lingua inglese e matematica, che si avvalgono di tecnici specializzati per la gestione dei materiali e la manutenzione degli stessi. Tutti gli studenti utilizzano, anche se non in pari misura, le risorse della scuola.</p> <p>La scuola si avvale delle LIM per attività didattiche curricolari e quelle di potenziamento e approfondimento, nonché, nei Licei artistici, di materiale per le attività espressive curato dai docenti delle discipline interessate.</p> <p>Si avvale inoltre di un tempo extrascolastico, pomeridiano, flessibile, che garantisce agli alunni la possibilità di potenziare, approfondire e recuperare competenze e conoscenze. Nel tempo flessibile si avvale anche di esperti.</p>	<p>Avendo subito il sequestro dei locali del Liceo Artistico di Locri, lo stesso manca di strutture idonee alle attività proprie dei diversi indirizzi. In particolare è sprovvisto di un'efficace rete internet e di laboratori di indirizzo adeguati.</p> <p>Nel plesso del Liceo classico, in quest'anno scolastico, è stato impossibile utilizzare i laboratori in quanto, i lavori di ristrutturazione e di rifacimento del tetto, hanno costretto la Scuola ad utilizzare i laboratori come aule.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RCIS02900L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	52,9411764705882	60,63	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	17,6470588235294	65,47	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RCIS02900L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	17,6470588235294	31,67	37,07	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'innovazione e si avvale dei docenti per strutturare percorsi didattici significativi, per incidere profondamente sull'apprendimento degli alunni. Organizza una didattica multimediale non solo nelle materie scientifiche. E' presente un team digitale costituito da docenti di tutti gli indirizzi ed esperti di informatica che garantiscono e organizzano, oltre al corretto uso degli strumenti digitali, anche una efficace didattica multimediale e interattiva.	E' necessario ulteriormente potenziare l'aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie per uso didattico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RCIS02900L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,1	0,8	2,7
Un servizio di base		3,1	7,1	8,6
Due servizi di base		21,9	19	16,3
Tutti i servizi di base		71,9	73	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RCIS02900L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,6	61,1	50,5
Un servizio avanzato		25	25,4	26,8
Due servizi avanzati		9,4	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RCIS02900L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	85	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	2	8,9
Azioni costruttive		4	5	9,6
Azioni sanzionatorie		4	7	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIS02900L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	51,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	22,7	31,3
Azioni costruttive		0	4,5	8,4
Azioni sanzionatorie		11,1	20,9	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIS02900L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	51,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	19,6	20,8
Azioni costruttive		3,7	5,4	8
Azioni sanzionatorie		18,5	23,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIS02900L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		19,4	17,6	9,8
Nessun provvedimento		3,2	0,8	0,9
Azioni interlocutorie		41,9	33,6	39,1
Azioni costruttive		9,7	7,2	12,3
Azioni sanzionatorie		25,8	40,8	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RCIS02900L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,29	0,86	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:RCIS02900L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	2,75	14,69	17,84	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCPC02901X	Liceo Classico	100,9	103,6	130,1	109,4
REGGIO CALABRIA		956,5	979,6	950,6	846,8
CALABRIA		2781,9	3107,3	3164,6	3298,0
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCSL02901X	Liceo Artistico	186,0	197,0	122,6	233,2
RCSL029021	Liceo Artistico	321,2	200,6	225,4	196,3
REGGIO CALABRIA		1330,7	935,4	1140,8	1455,6
CALABRIA		2520,0	2060,6	2472,1	2960,5
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un'efficace comunicazione è elemento indispensabile per una buona e funzionale organizzazione scolastica. La nostra scuola cura molto la comunicazione, sia individuale che di gruppo. Le relazioni interpersonali con i diversi utenti si realizzano attraverso l'utilizzo della tecnologia e con colloqui e assemblee. Per ben curare le relazioni con l'utenza, in particolare con gli studenti, la scuola si avvale di tutte le sue risorse umane. La scuola predispone un regolamento d'Istituto che viene presentato all'utenza attraverso il proprio sito internet. I comportamenti problematici vengono trattati secondo i seguenti criteri:

- nelle situazioni poco gravi, si dialoga con l'alunno e, in caso di reiterazione del comportamento, si comunica con i genitori e si cercano insieme delle soluzioni.
- nei rarissimi casi di comportamenti gravi e lesivi della persona, si cerca sempre di dialogare con gli alunni e con i genitori. In genere, si trovano soluzioni alternative alle sospensioni, responsabilizzando l'alunno, con dei lavori utili alla comunità. Le azioni adottate sono state sempre efficaci. La scuola promuove le assemblee e assegna compiti di responsabilità ad alunni che tendono a non rispettare le regole, sempre con la collaborazione dei genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte, la scuola ha difficoltà a comunicare con i genitori, nel caso in cui i loro figli assumono comportamenti inadeguati più o meno gravi. Inoltre, accettano mal volentieri le regole indicate dalla scuola e non propongono nessuna alternativa possibile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
la Scuola utilizza in modo efficace gli spazi laboratoriali che vengono frequentati dagli alunni con regolarità . Incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I pochi conflitti fra studenti vengono trattati con interventi mirati , anche coinvolgendo le famiglie interessate .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,6	16,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	67,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	16,2	15,8
Situazione della scuola: RCIS02900L		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RCIS02900L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	68,8	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,4	31,8	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,4	12,1	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	90,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	37,5	35,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in particolare i due Licei artistici dove si concentra la frequenza degli alunni diversamente abili, ha da anni avviato un progetto di integrazione degli alunni con handicap. I docenti di sostegno collaborano con i Consigli di classe per l'accettazione favorendo l'inclusione sociale. Il Consiglio di classe si fa carico dell'apprendimento, ove possibile, degli alunni D.A. e il docente di sostegno si configura come mediatore culturale che fa da tramite tra il programma, la programmazione e le esigenze delle classi. Gli alunni non hanno mai mostrato segni di insofferenza alla presenza di compagni D.A., anzi, tendono a proteggerli e aiutarli. Nessun atto di bullismo da segnalare. La programmazione e le verifiche sono gestite dal Consiglio di classe, anche se il docente di sostegno interviene sulle tematiche più direttamente vicine alla sua funzione e al suo ruolo. I Consigli di classe programmano in modo efficace strategie per l'inclusione degli alunni in difficoltà e i docenti intervengono con azioni didattiche idonee. Pochi gli alunni stranieri presenti. In generale sono alunni che hanno già frequentato la scuola media. La Scuola realizza e promuove l'interculturalità anche con progetti extracurricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è facile misurare i risultati raggiunti, soprattutto nei confronti degli alunni diversamente abili. Occorre trovare forme di verifica e valutazione più efficaci.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCPC02901X	0	0
RCSL02901X	0	0
RCSL029021	0	0
Totale Istituto	0	0
REGGIO CALABRIA	5,4	68,9
CALABRIA	3,6	45,1
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
RCPC02901X		0	0,00
RCSL02901X		0	0,00
RCSL029021		0	0,00
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA		5	1,71
CALABRIA		4	2,17
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,2	72	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,8	28	21
Sportello per il recupero	Presente	68,2	48,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,3	78	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,6	14,6	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	77,3	61	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,7	14,6	27,8
Altro	Dato mancante	9,1	14,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	53,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	25,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	61	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	98,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	54,5	47,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,1	58,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	95,5	91,5	91,7
Altro	Dato mancante	4,5	7,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno frequentato poco e male la scuola secondaria di I grado. In generale le difficoltà più evidenti sono in lingua italiana e matematica.</p> <p>La Scuola, dopo le verifiche iniziali, realizza interventi di recupero prima che le difficoltà evidenziate si accentuino. A tal proposito, risulta molto efficace l'attività dello Sportello didattico, quale intervento individualizzato.</p> <p>I risultati delle verifiche del recupero sono regolarmente registrate e monitorate nei Consigli di Classe. La Scuola valorizza le eccellenze attraverso progetti extracurricolari: partecipazione a stage di matematica, a Certamina di latino e greco, a Olimpiadi di italiano, filosofia e matematica; ad attività di pittura, scultura e oreficeria per i licei artistici. Gli alunni vengono preparati alle gare, con attività logico-matematiche, linguistiche ed espressive, in orario pomeridiano.</p>	<p>Non sempre gli alunni possono usufruire di tutte le attività presenti nell'offerta formativa per la mancanza dei mezzi di trasporto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la Scuola promuove i recuperi per gli alunni in difficoltà di apprendimento, programma attività per l'inclusione e l'integrazione. Programma, inoltre, attività di potenziamento e approfondimento, per la valorizzazione delle eccellenze. I risultati ottenuti generalmente sono più che buoni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RCIS02900L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	56,3	49,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	28,1	21,2	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,8	97	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	62,5	65,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	37,5	43,2	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	28,1	33,3	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	19,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha realizzato assieme ai docenti di alcune scuole secondarie di I° grado, un progetto dal titolo "Un ponte per la continuita'". I docenti referenti di latino, greco e filosofia per il Liceo Classico, e materie laboratoriali per i Licei Artistici, si sono incontrati con i docenti della Scuola media ed hanno organizzato attivita' di laboratorio che sono risultati efficaci. La Scuola monitora i risultati degli studenti dal passaggio da una scuola all'altra.	La scuola non predispone un piano di lavoro didattico redatto in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria di I grado dopo le attivita' laboratoriali di continuita'/orientamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RCIS02900L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	49,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	59,4	50	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	37,5	41,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	96,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	28,1	30,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	62,5	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,4	81,1	81,7
Altro	Dato mancante	15,6	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso progetti extracurricolari ed attività curriculari.
In particolare, attua orientamento in uscita ed indirizza efficacemente gli alunni delle quarte e delle quinte classi, nella scelta universitaria.
La Scuola promuove attività con le realtà lavorative presenti nel territorio, per orientare gli alunni anche al mondo del lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficilmente la Scuola monitora i risultati raggiunti dai propri alunni, durante il percorso universitario, a causa delle varie sedi universitarie e la loro distanza dal nostro territorio.
L'orientamento programmato relativo alle professioni e al mondo del lavoro non sempre è sufficiente, date le carenze di attività lavorative nel nostro contesto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RCIS02900L		80,2		19,8
REGGIO CALABRIA		73,3		26,7
CALABRIA		72,3		27,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCIS02900L	84,8	33,3
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	95,3	88,1
CALABRIA	96,2	90,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,45	96,27	95,45
4° anno	99,38	98,08	96,72	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	68,32	68,6	66,62	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	48,44	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	14,66	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:RCIS02900L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	5	29,5	15	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:RCIS02900L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	11	7	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:RCIS02900L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	28,14	29,62	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,33	50,75	50,13	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	51,62			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato nove convenzioni con imprese ed enti, compresa l'impresa simulata, organizzata dallo stesso istituto scolastico.
Gli enti coinvolti, conoscendo le potenzialità degli studenti, le hanno valorizzate. I tutor scolastici hanno seguito costantemente le attività. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati monitorati, attraverso l'osservazione e il confronto costante da parte dei tutor scolastici e aziendali, elementi questi, utili per la certificazione finale delle competenze acquisite.
Nell'ultimo anno scolastico sono aumentate le convenzioni stipulate ed anche il numero degli allievi partecipanti.
Le ricadute per la scuola sono state molto positive, sia per la formazione culturale che per quella orientativa degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, dal momento che le realtà produttive presenti nel nostro territorio sono esigue, difficilmente ne conosce i fabbisogni. Altresì, risulta difficile individuare attività diverse di alternanza scuola-lavoro da proporre agli studenti. Non di secondaria importanza sono le difficoltà che gli allievi incontrano per la mancanza di mezzi di trasporto nelle ore pomeridiane e serali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza le attività di continuità con efficacia e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è positiva. La scuola realizza percorsi di orientamento in entrata finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e percorsi di orientamento in uscita. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole. La scuola realizza positivamente le attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione del nostro istituto è ampiamente condivisa, in quanto la scuola ha organizzato sin dall'inizio un piano di interventi, coinvolgendo Docenti, personale ATA, alunni e genitori, raggiungendo progressivamente risultati ottimi e anche eccellenti.	Risulta necessario far convergere tutte le risorse e le energie di ciascun operatore appartenente alla nostra scuola verso un unico e comune obiettivo, che è quello di realizzare un ambiente ricco di stimoli culturali e formativi, utili per la società.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Abbiamo voluto far conoscere la nostra offerta formativa a tutto il territorio attraverso visite presso le scuole secondarie di I grado, e giornate interamente dedicate all'orientamento - OPEN DAY - STAGE facendo partecipare gli alunni invitati alla vita scolastica. Le iniziative sono state di orientamento e di continuità. Abbiamo anche utilizzato strategie pubblicitarie di nuova generazione quali: pagine web interamente dedicate sul nostro sito e non solo, locandine e brochure informative e performance culturali con le nostre eccellenze. Il monitoraggio è avvenuto tramite la somministrazione di test agli allievi delle prime classi e alle rispettive famiglie.	Difficoltà a raggiungere tutta l'utenza, soprattutto quella dei paesi dell'entroterra dove, a volte, manca la connessione internet

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	9,1	10,9
	Tra 500 e 700 €	17,2	26,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	34,7	34,8
	Più di 1000 €	34,5	29,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIS02900L	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIS02900L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	73,5	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	26,5	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RCIS02900L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,1698113207547	35,94	35,21	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIS02900L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	47,54	46,31	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,57			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,43	27,36	23,82	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0,27	0,32	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:RCIS02900L - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	144	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	19	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIS02900L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	6,28	8,2	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCIS02900L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2505,1	10679,97	8643,92	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIS02900L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	51,62	54,08	50,45	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCIS02900L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,144451984618	36,44	31,87	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico, sono chiaramente definiti i compiti tra i Docenti e ATA, con incarichi di responsabilità divisi per area.</p> <p>Le funzioni strumentali individuate sono state : Area alunni-Orientamento, Gestione PTOF, RAV e PDM, Area Inclusione Diversamente Abili, Coordinamento Progetti.</p> <p>Le assenze del personale docente sono gestite attraverso le sostituzioni effettuate dai colleghi (ore eccedenti).</p> <p>I compiti e le aree di attività tra il personale ATA sono divisi in modo chiaro come anche quelli dei docenti che hanno incarichi specifici.</p>	<p>Nella gestione delle risorse umane occorre intensificare il coinvolgimento di più operatori .</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RCIS02900L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,8	22	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	18,8	14,4	10,6
Attività artistico - espressive	0	31,3	15,2	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	31,8	26,8
Lingue straniere	1	34,4	22,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,6	13,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,6	10,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25	16,7	19,9
Altri argomenti	0	6,3	7,6	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	12,5	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,4	8,3	21,6
Sport	1	34,4	26,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RCIS02900L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	1,04	1,48	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RCIS02900L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RCIS02900L %
Progetto 1	Consente agli alunni di confrontarsi con il mondo dell'immaginario collettivo (Cinema) , di recensire i film e, dunque , di potenziare le abilità lin
Progetto 2	il progetto si avvale di uno stage residenziale di matematica . Le lezioni sono tenute da un docente universitario , il prof. Callegari e insegna ai d
Progetto 3	il progetto consente agli alunni di seguire un corso intensivo con le docenti di lingua inglese e avvalendosi della partecipazione degli esperti di ma


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,7	30,3	16,3
	Basso coinvolgimento	27,6	18,5	22,3
	Alto coinvolgimento	51,7	51,3	61,4
Situazione della scuola: RCIS02900L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche sono fortemente coerenti in quanto rispondono alle dirette esigenze dell'utenza (cura dell'eccellenza e recupero delle carenze). Le spese per i progetti vengono concentrate su tematiche ritenute prioritarie sentiti i Dipartimenti, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.	Le scelte educative portate avanti dalla scuola non sempre vengono supportate dal territorio in quanto gli alunni spesso non hanno la possibilità di partecipare alle attività pomeridiane per mancanza di mezzi di trasporto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ritiene di aver raggiunto risultati ottimi nelle missioni e nella scelta delle priorità riuscendo ad individuare strategie e azioni che hanno consentito di incrementare i risultati all'interno della comunità scolastica. Con un monitoraggio attivo e costante ha anche in taluni casi riordinato e riprogettato le azioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo. Le risorse utilizzate, sia quelle provenienti dal MIUR che quelle aggiuntive, sono state sfruttate al meglio nella realizzazione delle priorità perseguendo in maniera eccellente tutte le richieste.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RCIS02900L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	27,75	18,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIS02900L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	25,16	17,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	24,78	17,28	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	24,91	17,48	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	24,91	17,66	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	24,84	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	25,47	18,35	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	25,16	17,83	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	24,78	17,33	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	24,94	17,36	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	25,03	17,47	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	24,97	17,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	25	17,67	15,65
Orientamento	Dato mancante	24,75	17,28	15,45
Altro	Dato mancante	24,81	17,36	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RCIS02900L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	28,5	21,36	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	28,13	20,81	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	28,19	20,78	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	28,53	21,11	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	27,94	20,48	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	28,56	20,88	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in linea di massima, raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione sono stati: didattica laboratoriale, didattica per competenze e innovazione metodologica.

Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono garantite da docenti esterni, con competenze specifiche (docenti universitari). La Scuola ha autorizzato i propri docenti a partecipare a corsi di formazione esterni sui BES e sulle dinamiche di integrazione degli alunni diversamente abili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre promuovere corsi di aggiornamento e formazione sulla innovazione metodologico-didattica all'interno della scuola, utilizzando risorse umane proprie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso il curriculum e le esperienze in campo, raccoglie e valorizza le competenze del personale, assegnando incarichi precisi. Le risorse umane vengono prevalentemente orientate verso l'arricchimento dell'offerta formativa. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa del continuo avvicendamento del personale precario, non sempre le esperienze formative possono essere garantite nel tempo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RCIS02900L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	5,13	4,98	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RCIS02900L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,94	3,99	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,97	3,96	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4,13	4,13	2,79
Altro	0	4	4	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,06	4,06	2,73
Il servizio pubblico	1	4,22	4,18	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,94	3,95	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,94	3,98	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,97	4,02	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,97	3,97	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4	3,97	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	4	4,01	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,97	4,01	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,97	3,97	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,94	3,97	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,94	3,95	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,94	4	2,62
Autonomia scolastica	0	3,94	3,98	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,94	3,98	2,49
Relazioni sindacali	0	3,94	3,95	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,97	4,02	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,94	3,98	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	4,19	4,23	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	5,8	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,3	9,1	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	31	40,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,6	44,6	49,4
Situazione della scuola: RCIS02900L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIS02900L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	56,3	48,5	46,3
Temi disciplinari	Presente	50	28	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,3	19,7	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	50	56,8	72,6
Orientamento	Presente	84,4	79,5	87,8
Accoglienza	Presente	75	72	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,1	79,5	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	29,5	34,5
Inclusione	Presente	50	35,6	34,1
Continuita'	Presente	40,6	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,5	79,5	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola definisce dei veri e propri gruppi di lavoro con docenti impegnati sia nei dipartimenti sia per classi parallele sia per gruppi spontanei. Tali gruppi consentono la realizzazione degli obiettivi del PTOF, producendo esiti positivi. La scuola ha la possibilità di disporre di strumenti e materiali didattici di ultima generazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono in grado di essere coinvolti nel processo di innovazione e di condivisione .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e alla luce di questi definisce le iniziative formative. Inoltre, valorizza il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, spazi per il confronto tra colleghi. I materiali didattici disponibili sono sufficienti. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,4	8,3	3,6
	1-2 reti	37,5	34,1	25,5
	3-4 reti	21,9	28,8	30,4
	5-6 reti	12,5	14,4	19,9
	7 o piu' reti	18,8	14,4	20,6
Situazione della scuola: RCIS02900L		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	38,7	45,3	50,5
	Capofila per una rete	45,2	33,6	28,6
	Capofila per più reti	16,1	21,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIS02900L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31	28,1	28,2
	Bassa apertura	13,8	14,9	18,7
	Media apertura	34,5	28,1	25,3
	Alta apertura	20,7	28,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIS02900L	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RCIS02900L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	62,5	75,8	77,4
Regione	0	18,8	25	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	12,1	18,7
Unione Europea	0	3,1	15,9	16
Contributi da privati	0	0	1,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	40,6	40,9	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIS02900L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	14,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,6	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81,3	81,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,4	12,9	13,2
Altro	0	31,3	25,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RCIS02900L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,4	23,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	21,9	16,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75	62,1	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,6	29,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,8	18,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,6	10,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,5	13,6	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	31,3	30,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	9,4	6,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,5	22	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,8	22,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,3	10,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,4	7,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,6	14,4	22,2
Altro	0	12,5	15,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,5	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,1	6,9	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,1	35,1	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	43,8	40,5	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	25	16	15,8
Situazione della scuola: RCIS02900L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIS02900L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	46,2	48,7
Universita'	Presente	93,8	73,5	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	28,1	18,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50	41,7	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	78,1	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	53,1	55,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	75	72	66,8
Autonomie locali	Presente	84,4	75,8	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	65,6	55,3	51,3
ASL	Dato mancante	56,3	59,8	54
Altri soggetti	Presente	46,9	29,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RCIS02900L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	72	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIS02900L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,53246753246753	15,5	17,31	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha usufruito di varie collaborazioni con soggetti esterni: altre istituzioni scolastiche - Camera Penale - archivio di Stato - Musei- amministrazione Comunale - Associazioni presenti sul territorio - Università. Le convenzioni stipulate hanno riguardato : la ricerca didattica e la sperimentazione, la formazione in servizio del personale scolastico e l'orientamento scolastico e professionale.</p> <p>La scuola ha partecipato come partner, offrendo la propria struttura e le risorse professionali alla rete. Si nota un positivo aumento nella qualità dell'offerta formativa e nella organizzazione. La Scuola ha organizzato Stage didattici, utilizzando le risorse economiche dei PON (lingua- matematica ecc.)</p>	<p>Difficoltà ad organizzare stage lavorativi e attività di alternanza Scuola - Lavoro, per l'esiguità delle risorse e la mancanza di strutture recettive nell'ambito del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71	72	77
	Medio - basso livello di partecipazione	12,9	15,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	9,7	5,9	2,3
Situazione della scuola: RCIS02900L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RCIS02900L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RCIS02900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,48	13,26	6,1	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	13,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,3	64,9	67,4
	Alto coinvolgimento	15,6	19,8	19,3
Situazione della scuola: RCIS02900L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Offerta Formativa viene partecipata alle famiglie, attraverso il sito web dell'Istituto, grazie al quale vengono anche resi noti ai genitori tutti i provvedimenti , i regolamenti , i criteri di valutazione del comportamento e del profitto dei propri figli. All'inizio di ogni anno scolastico, viene presentata l'Offerta Formativa della Scuola , già approvata nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione del Patto di Corresponsabilità. Essi, inoltre, sono invitati alla partecipazione di varie attività organizzate attraverso mail, sito e Registro elettronico.	L'Istituto incontra difficoltà a coinvolgere in maniera attiva tutti i genitori che delegano alla Scuola la definizione degli atti, partecipando solo per "conoscere" piuttosto che per "dare".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Voto 6 perché la scuola promuove la collaborazione con altri Enti ed Istituzioni scolastiche, coinvolge i genitori e gli studenti e si confronta con le politiche scolastiche promosse dalle altre amministrazioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
piano annuale delle attività	piano_annuale.pdf
Orientamento	Orientamento.pdf
Aggiornamento	Aggiornamento.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della dispersione scolastica	la Scuola si propone di attivare attività integrative individualizzate e mirate per ridurre ulteriormente la poca dispersione scolastica rimasta
		Recupero delle lacune in ingresso	La scuola si propone di attivare tutti i mezzi a disposizione per recuperare le lacune presenti nella preparazione iniziale - classi prime-
		cura delle eccellenze	la scuola si prefigge di attivare interventi di approfondimento e arricchimento culturale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	Inserimento nelle programmazioni curriculari di attività mirate allo svolgimento delle prove standardizzate e attività extracurricolari
✓	Competenze chiave europee	Predisposizione di un ambiente didattico ulteriormente idoneo all'acquisizione di sempre più complete competenze chiave	Costruire percorsi didattici sempre più qualificati per l'ottimale raggiungimento delle competenze in Italiano, matematica e lingua straniera.
✓	Risultati a distanza	Recuperare notizie sul percorso universitario o lavorativo degli studenti diplomati	Attività puntuale di monitoraggio

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La Scuola ritiene indispensabile che tutti i giovani partecipino in maniera attiva alla vita scolastica e si preparino ad affrontare le sfide della società in modo consapevole e culturalmente preparati. Per assicurare il successo scolastico la Scuola propone attività di recupero e lo Sportello didattico, attività extracurricolari qualificate e percorsi di alternanza Scuola - Lavoro.

Date le criticità del territorio, considerata la carenza di strutture associative e culturali, la Scuola è luogo privilegiato dove educare alla socializzazione matura, consapevole e responsabile.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza europea, la Scuola rafforza con attività curriculari ed extracurricolari l'insegnamento della lingua inglese con il conseguimento delle certificazioni A2- B1 e B2, l'arricchimento della Lingua Italiana e il potenziamento delle matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire un progetto didattico d'Istituto con obiettivi da raggiungere unitariamente e per singola Scuola evidenziando i risultati attesi monitorati</p> <p>Progettazione di attività didattiche con metodologie innovative capaci di potenziare l'interesse e la partecipazione attiva con relativa valutazione.</p> <p>Attività di recupero e potenziamento con il rafforzamento dello sportello didattico e l'offerta di contenuti extradisciplinari</p> <p>Attività programmate di arricchimento formativo attraverso: Seminari di studio, stage culturali, Convegni e partecipazione a gare regionali e nazionali</p>
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Programmare strategie educative che favoriscano l'interazione con il gruppo classe e la gestione delle conflittualità</p> <p>Organizzare il percorso didattico partendo dai disagi sociali e culturali con interventi personalizzati che includano l'intero gruppo classe</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>elaborare un percorso didattico per favorire l'organizzazione dell'apprendimento, in modo autonomo ed efficace con particolari strategie didattiche</p> <p>Programmare attività di orientamento sempre più sistematici per la conoscenza di sé e per una scelta consapevole del proprio futuro.</p> <p>Identificare il ruolo dei diversi ordini di scuola e favorire in maniera sistematica l'incontro con la scuola dell'indirizzo di studio precedente</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con gli obiettivi descritti la scuola intende favorire il pieno sviluppo della persona, nella costruzione di sé e di corrette e significative relazioni con gli altri nonché di una positiva relazione con la realtà naturale e sociale. Per raggiungere tale obiettivo è necessario che gli alunni acquisiscano una profonda autostima, abbiano successo scolastico e siano motivati alla partecipazione attiva e responsabile. Per il conseguimento di questa finalità, la Scuola programma numerose attività di recupero personalizzato utili a colmare opportunamente le carenze presenti nelle discipline curriculari e favorire il successo scolastico nella maggior parte degli allievi. La programmazione puntuale di molte e varie attività extracurricolari favorisce, altresì, la crescita culturale e la maturazione di comportamenti responsabili. Per la cura delle eccellenze, la Scuola programma attività laboratoriali finalizzate alla preparazione delle gare Regionali e Nazionali. Per favorire l'inclusività, l'Istituto programma interventi atti a promuovere comportamenti rispettosi delle regole, solidali e di accettazione delle diversità. La Scuola, infine, progetta attività di Orientamento in entrata e in uscita, anche con interventi di laboratorio presso alcune Scuole Medie. Non manca la presenza di docenti universitari e la Collaborazione di alcune facoltà universitarie per l'Orientamento in uscita.